

## **Il "Progetto Debate": il semi-presidenzialismo italiano al centro del confronto tra le classi 5A e 5D LES del Liceo Salutati**

Nel solco di una consolidata tradizione educativa che valorizza il pensiero critico e il confronto dialettico, il Dipartimento di Diritto e Scienze Umane del Liceo Salutati ha dato nuovamente vita al "Progetto Debate", un'iniziativa didattica di alto profilo che, anche quest'anno, ha coinvolto attivamente studentesse e studenti delle classi terminali.

Sotto l'attenta regia delle professoresse Api, Grande e Marchi, promotrici appassionate del dibattito come strumento pedagogico e civile, si è svolta una sfida oratoria densa di contenuti e animata da un sano spirito competitivo. A fronteggiarsi, in un serrato confronto argomentativo, sono state le squadre della classe 5A LES e della classe 5D LES, impegnate su un tema di grande rilievo per il futuro assetto istituzionale del nostro Paese: l'introduzione del semi-presidenzialismo in Italia.

Il dibattito ha rappresentato un momento di intensa riflessione collettiva, in cui le due fazioni – pro e contro – hanno saputo interpretare con grande perizia il proprio ruolo, dando voce a prospettive contrapposte ma entrambe sostenute da un'accurata preparazione, un lessico tecnico appropriato e un invidiabile rigore logico-argomentativo.

Le studentesse e gli studenti hanno saputo distinguersi non solo per la padronanza dei contenuti, ma anche per la capacità di interagire con rispetto, lucidità e spirito critico, dimostrando quanto le nuove generazioni siano in grado di contribuire, con consapevolezza e profondità, al dibattito pubblico su questioni di stringente attualità.

Al termine di una tenzone intellettuale avvincente e di alto profilo, la giuria, composta da docenti dei Dipartimenti di Diritto, Lettere e Scienze Umane, ha deliberato all'unanimità, attribuendo la vittoria alla squadra della classe 5A LES. Tale riconoscimento è stato motivato dalla straordinaria capacità di sostenere la propria tesi in modo coerente, articolato e incisivo, con un uso del linguaggio giuridico e istituzionale preciso e puntuale.

Il "Progetto Debate" si conferma dunque, anche in questa edizione, un laboratorio di cittadinanza attiva e consapevole, capace di formare giovani pensatori, futuri cittadini e cittadine dotati di spirito critico, apertura mentale e senso delle istituzioni.